

Capri blindata, via al G7 dei ministri Tajani: “Da qui una chance per la pace”

Tiratori scelti e sub. Almeno 1400 uomini delle forze dell'ordine impegnati tra Napoli e l'isola nei vari turni per coprire l'intera giornata. Persino il sindaco Lembo ha dovuto fornire l'elenco di nomi e cognomi dei netturbini e dei servizi comunali

di **Alessio Gemma**

Il rombo degli elicotteri che sorvolano il cielo. E tiratori scelti appostati sui palazzi, concentrati intorno all'hotel Quisisana, il quartier generale del G7.

Capri si prepara così ad accogliere i Grandi della terra, i ministri degli Esteri che oggi sbarcheranno con le loro delegazioni per la tre giorni di incontri internazionali. Il benvenuto ufficiale è alle ore 17, foto di rito davanti alla Certosa di San Giacomo.

«La guida italiana del G7 è un'opportunità per la pace», dice alla vigilia Antonio Tajani, vicepremier e ministro degli Esteri italiano che fa gli onori di casa.

È un proclama che si posa su un'isola blindata, avvolta da un dispositivo di sicurezza riservatissimo. Che però consegna un inedito contrasto tra tensione e leggerezza, in una giornata particolare. Ecco comitive di turisti stranieri sciamare accanto ad agenti in assetto anti sommossa e unità cino-file. I soliti “selfisti” a caccia di panorami mozzafiato che incrociano esperti di bonifiche e antiterrorismo. Anche la Grotta Azzurra, simbolo dell'isola nel mondo, presidiata da una motonave della Capitaneria di porto.

È dal mare che per tutta la giornata di oggi arriveranno a Capri ministri e delegazioni. Sono previsti transfer attraverso pattugliatori di Marina militare, Capitaneria, Guardia di Finanza.

Corridoi acquatici vigilati, pronti a entrare in azione i subacquei dei vigili del fuoco. Ma è il meteo l'incognita della vigilia: condizione climatiche avverse, l'allerta gialla con vento e piogge diramata dalla protezione civile regionale, dovrebbe terminare stamane alle 6.

Se il mare fosse troppo mosso e la navigabilità a rischio, è pronto



il piano B: navi più grandi della Carimar già prenotate, in sostituzione delle motovedette. Mal di mare dei ministri permettendo. Poi ci sarebbe sempre la soluzione via cielo. È nei desiderata delle delegazioni americana: Antony Blinken, il segretario di Stato Usa, aveva chiesto un albergo con pista di atterraggio incorporata.

Richiesta impossibile da esaudire con gli hotel incastonati nell'isola. Ma è probabile che il leader americano arrivi in elicottero. Da stamattina la polizia municipale di Napoli è impegnata in punti strategici tra via Maddalena e via Marina per assicurare il passaggio veloce delle delegazioni dall'aeroporto al porto.

Ieri al campo sportivo San Costanzo di Capri è già atterrato l'elicottero. Fa parte del piano sanitario che si completa con la struttura di primo soccorso con due lettini allestita al Quisisana, ambu-



▲ Al Quisisana Poliziotti davanti all'hotel dove si svolgerà il vertice
Sopra, il vicepremier Antonio Tajani

**Antony Blinken,
il segretario di Stato
Usa, potrebbe
arrivare in elicottero**

lanze e moto sanitarie e persino due “Golf car” che girano con medici e infermieri a bordo.

«I protocolli messi in atto hanno fatto sì che l'isola si presenti quasi come un set cinematografico», sorride Lorenzo Coppola, presidente di Federalberghi. Scene da film: tombini e cestini dei rifiuti sigillati, zona rossa con varchi su via Camerelle e via Cerio per controllare l'accesso a piedi di residenti e commessi, la merce che arriva non oltre le 8 di mattina ispezionata dagli agenti.

E il sindaco Marino Lembo ha dovuto inviare alle autorità di sicurezza l'elenco con nomi e cognomi di dipendenti delle nettezza urbana e dei servizi del Comune. Schedati. Nessuno può sfuggire al Grande fratello del G7.

Se ogni notte pernottano sull'isola quasi 500 agenti, è perché - come spiegano dalla Questura - sono impegnati tra Napoli e Capri,

divisi su turni h24, dai 1200 ai 1400 operatori di polizia, carabinieri, reparti speciali.

«Prima della riunione a Capri - ha detto ieri Tajani - incontrerò il ministro canadese e il segretario Blinken. I temi sono Gaza, Iran-Israele, Mar Rosso e Ucraina. Ci sarà il ministro degli Esteri ucraino Kuleba, è stato invitato anche il ministro degli Esteri della Mauritania che in questo momento ha la presidenza dell'Unione africana. E ho parlato con gli ambasciatori dei paesi arabi. Ci sarà modo di confrontarci e confermare un'azione politica positiva del G7 che deve essere portatore di pace, fermo restando il sostegno a Israele».

L'escalation dell'Iran carica di tensione gli incontri. Ne sanno qualcosa i capresi che patiscono in silenzio i disagi di questa tre giorni.

A partire dalle strade interdette, per esempio la centralissima via Roma. Certosa e Giardini di Augusto chiusi al pubblico, porto turistico off limits per yacht e imbarcazioni private. Per non parlare di stazionamenti di autobus e taxi spostati.

«Come ogni comunità piccola si divide tra favorevoli e contrari al G7», commenta Vincenzo De Gennaro, titolare di “Capri Vision” in Piazzetta: «Ma il disagio è relativo, siamo ad aprile che non è un mese di alta stagione, quindi un evento del genere porta movimento. Capri non ha bisogno di visibilità, ma un refresh fa sempre bene».

Soprattutto se una camera doppia in un 5 stelle è stata venduta fino a 500 euro a notte. Ad aprile, senza il pienone di turisti. E magari pagata direttamente dallo Stato per ospitare staff o agenti. Politica, pace ma anche affari: welcome G7.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il programma dei tre giorni del vertice

De Luca e Manfredi invitati alla cena con vista sui Faraglioni

Alla cena con vista Faraglioni sono stati invitati anche il presidente della Regione Vincenzo De Luca e il sindaco di Napoli Gaetano Manfredi.

Appuntamento domani, la giornata clou di incontri tra ministri degli Esteri dei paesi del G7: Usa, Italia, Canada, Francia, Germania, Giappone, Regno Unito.

Il benvenuto ufficiale è oggi: ore 17, Certosa di San Giacomo, arrivo delle delegazioni con foto di rito. Poi si entra nel vivo domani con inizio alle ore 9.30 all'Hotel Quisisana dove è attesa l'introduzione di Antonio Tajani, ministro degli Esteri italiano, e il primo tavolo del G7.

Alle ore 12.50 è fissato l'arrivo di Azali Assoumani, presidente dell'Unione africana. Domani pomeriggio invece sarà il turno di tre ospiti di rilievo alla luce di uno dei teatri di guerra su cui sono puntati gli occhi del mondo: l'Ucraina.

Il benvenuto ufficiale è oggi: ore 17, Certosa di San Giacomo, con l'arrivo delle delegazioni e le foto di rito

Per questo sono stati invitati il segretario generale della Nato Jens Stoltenberg e il ministro degli Esteri ucraino Dmytro Kuleba. E sempre nella giornata di domani è stata invitata dal mini-



stro Tajani anche Sviatlana Tsihanouskaya, attivista politica bielorusa, che si è candidata nel 2020 alle elezioni presidenziali contro il presidente Alexander Lukashenko.

Al termine di questa sessione si riunirà il secondo tavolo della giornata coi ministri del G7.

Per poi terminare alle 18.30 con la foto di rito nei Giardini di Augusto.

L'ultimo giorno, venerdì, si apre alle 8.30 col terzo tavolo al Quisisana tra i ministri. E alle 11.45 è programmata al centro congressi Pollio la conferenza stampa conclusiva del ministro Tajani.

Non solo l'escalation militare in Ucraina e in Medio Oriente, soprattutto dopo gli ultimi scenari in Iran e Israele.

Tra i temi che saranno affrontati dal G7 anche la stabilità dell'Indo-Pacifico, “regione prioritaria per gli equilibri politici e il commercio mondiale”, e la collaborazione con l'Africa, per contrastare “le cause delle migrazioni irregolari”.

Anche se non è stato ancora reso pubblico, dovrebbe essere previsto un programma per le consorti dei ministri con visite guidate nell'isola. E gite in barca, condizioni climatiche permettendo.

— **alessio gemma**

© RIPRODUZIONE RISERVATA